



## TAVIANO Il respiro del Natale a «Casa Amata»

■ C'è ancora spazio per vivere il senso autentico del Natale. Al di là dell'esasperante ed esasperata retorica pubblicitaria, è possibile sottrarsi alla corsa al consumismo e al bagliore psichedelico delle luci artificiali e immergersi nella grandezza e nella profondità dell'umanità che ci circonda. È quanto è accaduto, nei giorni scorsi, nella residenza sanitaria assistenziale Villa Armonia di Casa Ama-

ta, a Taviano, dove ospiti e operatori della struttura hanno interpretato la Natività (in foto). «È stata una serata straordinaria, ricca di pathos, dove ognuno - spiegano i responsabili della struttura - ha dato il meglio di sé, in una rappresentazione che ha offerto spunti per una riflessione sui valori autentici del Natale. E passi se Maria e Giuseppe sono ospiti costretti alla carrozzella ed entrambi tracheotomizzati o se le stelline che facevano da corona alla cometa sono persone con vari problemi anche di deambulazione: lo spirito con cui queste

persone hanno partecipato e dato vita alla rappresentazione ha qualcosa di incredibile». A sottolinearlo, la toccante testimonianza di un'ospite della struttura. «Sarebbe opportuno - esorta la signora Maria Teresa - fermarsi un attimo e riflettere sull'immenso valore della vita di chi, come noi, è alle prese con vari problemi di salute e quotidianamente si confronta con questo tema e, grazie alle amorevoli cure del personale medico e paramedico, trova il giusto sollievo e la forza per continuare a sperare in un domani migliore». [a.n.]

# VIVILACITTÀ

Lecce

## CAPRARICA



## Il Presepe vivente nel mondo di Kalòs Sacre scene e antichi mestieri

di PANTALEO ROLLO

● Dopo l'inaugurazione anticipata di domenica scorsa e il boom di presenze registrate nei giorni di Natale e Santo Stefano, rivive sui declivi della Serra di Caprarica, la magia della VII edizione del Presepe vivente allestito nel parco archeologico Kalòs (nella foto). Evento unico e di impareggiabile bellezza, la rappresentazione presepiale, ideata dall'archeologo Alessandro Quarta, si conferma uno degli appuntamenti più caratteristici del periodo natalizio, in uno scenario perfetto per rivivere il fascino di una manifestazione senza tempo.

All'interno del parco il percorso è ricco di straordinarie scenografie, ambientazioni storiche ricostruite ad hoc e addobbi luminosi che si confondono con le stelle della notte. Il presepe di Kalòs è un concentrato di magia e vera bellezza, un'emozione rinchiusa nello studio delle ricostruzioni, nella cura minuziosa dei particolari, nello sfoltorio delle luci e nel calore dei figuranti mossi da passione e spirito religioso. Ed è per questo che il presepe di Kalòs invita salentini e turisti a regalarsi un'emozione unica, a vivere un'esperienza senza uguali. Sul dolce pendio dell'archeodromo, dopo mesi di duro lavoro per storici e maestri nell'arte dei presepi, va in scena per sette serate uno spettacolo di rara suggestione, un viaggio nel passato tra botteghe artigiane che ripropongono antichi mestieri: *conzalimmure*, bottaio, fabbro, cestaio, *conzatrainsi*, *scarparu*, la ricostruzione della sezione romana con la corte di Erode, il tempio sacro, le vestali ed i centurioni, la grotta della natività, la sezione contadina e pastorale.

● Il presepe sarà aperto oggi, il primo, 5, 6 gennaio 2019. Infotel 0832659821 o 3407859589 o 3929007965.

VERSO IL 2019 GIRANDOLA DI SPETTACOLI STASERA IN PIAZZA SANT'ORONZO

## Canta Paolo Belli con Big Band nelle luci di Lecce

## Si parte con Catalano e Latino poi la verve di «Io Te e Puccia»

di GIUSEPPE MARTELLA

La musica travolgente di Paolo Belli infiamma piazza Sant'Oronzo. Appuntamento questa sera dalle 22 con l'energia del cantante emiliano e della sua Big Band: sarà lui l'ospite della prima delle due serate organizzate dal Comune di Lecce in collaborazione con l'assessorato all'Industria turistica e culturale della Regione Puglia per salutare il 2018 e dare il benvenuto all'anno nuovo.

Uno spettacolo carico di energia, ricco di momenti divertenti, che Paolo Belli «vive» assieme ai suoi musicisti, dodici elementi che lo accompagnano dalla prima all'ultima nota. Un sound elettrizzante quello dell'artista modenese, un marchio di fabbrica riconosciuto in Italia e all'estero nel corso di una carriera trentennale che lo ha visto svariare tra l'attività di musicista, le «punte» a teatro, dove continua il grande successo della commedia musicale *Pur di Fare Musica*, e quelle in televisione, l'ultima nel corso delle recenti trasmissioni dedicate alle raccolte benefiche di Telethon. Senza dimenticare lo straordinario successo vissuto da showman e conduttore di *Ballando con le Stelle*, programma tra più visti della tv italiana. Presentata da Giampaolo Catalan e Max Latino, la serata prenderà il via alle 20 con la consegna delle targhe ricordo dell'assessorato

comunale alle Attività produttive ad alcuni esercizi commerciali cittadini che nel 2018 hanno tagliato il traguardo dei cinquanta anni di attività.

Alle 21 spazio alla musica: i primi



sul palco saranno Io, te e Puccia: la band di Marco Perrone, cantante e fisarmonicista degli Après La Classe, porterà in apertura sul palco la riproposta in chiave contemporanea, quasi punk-folk, dei grandi classici della canzone salentina e internazionale, passando da Bruno Petracchi al tango di Piazzolla, dal poliedrico Renzo Arbore a Pino Zimba, fino agli stornelli popolari. Chiuderà l'evento lo swing dei Swingrulers, band nata nel 2011 ed entrata ormai a pieno titolo tra le stelle del genere electro-swing, che unisce la freschezza della musica elettronica con le influenze calde dello swing, del

jazz e di suoni del passato. Con tre album all'attivo, più di 20 milioni di visualizzazioni su Youtube e una serie di singoli e remix accattivanti, la band è una delle più longeve e ricercate nella scena retrò mondiale.

«Entriamo nel 2019 con energia, organizzando due appuntamenti di grande livello - osserva l'assessore allo Spettacolo e al Turismo, Paolo Foresio - nella piazza più bella della città. Lecce in questi giorni è tra le mete più gettonate del turismo nazionale e noi sapremo garantire a chi ci ha scelti per trascorrere il Capodanno appuntamenti all'altezza delle aspettative. Ringraziamo la Regio-



**SUONI**  
Paolo Belli (al centro) con la Big Band In basso, Swingrulers sotto, piazza Sant'Oronzo e nel riquadro «Io Te e Puccia»



ne per lo sforzo condiviso con il Comune e Molly Arts per le grandi capacità organizzative, invito i cittadini a scendere in piazza perché vivere il Capodanno in questa dimensione è il più bel modo per farlo».

Domani sera, lo spettacolo inizia alle 22 con *La Municipàl*: progetto di pop d'autore che raccoglie le canzoni più ironiche e romantiche scritte da Carmine Tundo, che si esibisce in duo con Isabella Tundo: l'obiettivo, affrontare temi quotidiani con leggerezza e spensieratezza. Reduce dal successo del primo album *Le nostre guerre perdute* e da una serie di premi e riconoscimenti ricevuti, la band proporrà il repertorio dei brani che hanno coinvolto ed entusiasmato il pubblico italiano. Dopo la mezzanotte sul palco salirà la *Banda-bardò*. La band toscana che in quasi trent'anni di carriera ha fatto ballare e cantare due generazioni, portando sul palcoscenico la stessa atmosfera di festa che si crea nelle serate tra amici, momenti magici le voci di tutti si uniscono nelle canzoni più coinvolgenti. Saranno le note del dj set di Cesko, leader degli *Après La Classe*, a fare ballare piazza Sant'Oronzo in attesa del nuovo anno e sino all'alba del 2019.

## MAGLIE

Riflettori accesi a palazzo De Marco

## L'arte interattiva di Tina Marzo

Fantastiche opere in 3D fra abiti medievali e dipinti a pastello iperrealisti

di CAMILLO DE DONNO

● Le «fantastiche» installazioni di Tina Marzo nella magia delle feste a Maglie. Opere visionarie in mostra a palazzo De Marco, in piazza Moro, sulla scorta del grande successo riscosso la scorsa estate. È una nuova serie di situazioni (molte in tema natalizio) mirate a coinvolgere il visitatore e farlo diventare perno di un'opera d'arte che lo avvolge in un'illusione ottica mostrandogli spazi inesistenti. È questa «L'arte interattiva 3D» di Tina Marzo. «Una forma d'arte alternativa - annota l'artista -, un intreccio giocoso tra opere e visitatori in cui la fantasia di ognuno sarà la linea guida di un percorso tracciato lungo le percezioni e le emozioni. La dimen-

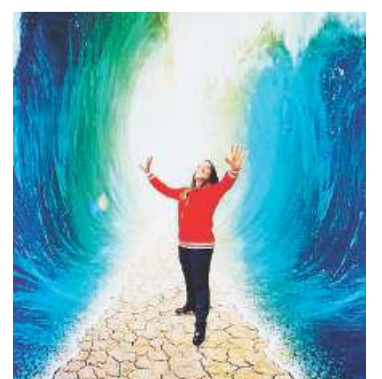
sione dello «star bene», del gioco, del divertimento sono sempre stati componenti centrali dell'arte. L'illusione è una trasparenza che deforma la real-



tà suggerendo, ora il dubbio dell'enigma, ora il sorriso della sorpresa». Lungo il percorso si può navigare uno stagno a bordo di una ninfea, es-

sere rinchiusi in un'ampolla di vetro, sfidare il vuoto dal bordo di un precipizio, si può essere aggrediti da uno squalo, finire nella bocca di un cocodrillo. Da non perdere la stanza del sushi, tema molto attuale, dove ci si immerge in un'atmosfera esotica in cui l'alternarsi dei colori delle lanterne appese al soffitto genera sensazioni di meraviglia. In mostra anche una collezione di dipinti a pastello iperrealista ed alcuni abiti medievali con cui sono state realizzate tre delle opere esposte. Da non dimenticare a casa, una fotocamera con cui documentare il viaggio fantastico di cui si è protagonisti lungo l'itinerario della mostra.

● Visite sino al 13 gennaio, ore 17-22, sabati e festivi dalle 16 alle 23.30.



NELLE SALE Le opere interattive di Tina Marzo